

ASL ROMA 2: nuovi servizi territoriali



Piazza Caduti della Montagnola: presto la vetusta palazzina di proprietà dell'Ama cederà il posto a un moderno edificio che diverrà sede dell'azienda municipale ambiente, con notevole risparmio sugli affitti 'passivi' e

una soluzione all'annoso problema della carenza di servizi Asl nella zona. I locali del piano terra, secondo il progetto stilato dalla stessa Ama, ospiteranno un poliambulatorio in linea con quanto richiesto da anni dai cittadini della

zona, che hanno presentato una petizione con 10mila firme coadiuvati da Cittadinanzattiva. Il piano di ammodernamento e razionalizzazione, nasce dalla collaborazione istituzionale tra l'azienda capitolina, la Asl e l'VIII Municipio.

REGIONE
Atti aziendali
audizioni
alla Pisana

a pagina 3

AZIENDE
Nuovo
laboratorio
al Gemelli

a pagina 4

ASL ROMA 1
Continuano
i tagli
del nastro

a pagina 7

Due bandi per 180 milioni di euro in parte destinati a giovani ricercatori, investimento per il Paese

Lorenzin: “Stati generali per investire sulla ricerca”

Il futuro della sanità è legato in primo luogo alla ricerca scientifica e con la due giorni organizzata dal ministero della Salute – il 27 e 28 aprile all’Auditorium romano del Massimo – si vuole ribadire tale concetto attraverso un evento che coinvolge alte cariche istituzionali, rappresentanti della comunità scientifica, quotati accademici, professionisti, ricercatori, rappresentanti dei pazienti, del mondo industriale, della finanza. Gli “Stati generali della ricerca”, fortemente sostenuti dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin si pongono in primo luogo l’obiettivo di individuare i settori di eccellenza, esaminare il rapporto tra giovani e accesso alla professione, stimolare la mobilità dei professionisti da e verso il nostro Paese. In sintesi: si tratta di



fare il punto sulla condizione della ricerca scientifica in Italia affrontando nelle giornate di studio i temi più scottanti. Non mancheranno momenti dedicati all’esame di limiti e criticità, cui faranno da contraltare “le potenzialità di un settore che oltre a rappresentare un significativo valore etico e so-

ciale costituisce, per tutto l’indotto e per le diverse realtà che mette in relazione, una significativa opportunità di crescita”, riferiscono da ambienti ministeriali. Le giornate di studio – articolate in un momento centrale e in sessioni distinte per approfondimento specialistico – consentiranno inoltre la possibilità di analisi e scambio di competenze tra i ricercatori, soprattutto per valorizzare e confrontare i propri brevetti. Da ultima, non certo per importanza, la presentazione di due bandi. Il primo per la “Ricerca Finalizzata Ministero della Salute”, l’altro per la “Ricerca indipendente AIFA per il 2016”, con l’investimento di circa 180 milioni di euro da destinare al settore, di cui una parte sarà riservata ai giovani ricercatori.

Prima giornata nazionale il 22 aprile a Roma e Milano con società scientifiche e associazioni

La salute delle donne scandita da 50 azioni

Salute della donna: il ministero da quest’anno dedica una giornata il 22 aprile – data di nascita della compianta ricercatrice Rita Levi Montalcini – alla sensibilizzazione sulle patologie femminili e l’importanza della prevenzione.

A Milano, l’Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda), promuove l’open week dal 22 al 28 del mese. Saranno offerti a tutte le donne visite, consulti, esami strumentali e organizzati 300 eventi informativi negli ospedali aderenti all’iniziativa, detentori dei ‘Bollini rosa’, attribuiti alle strutture in primo piano per prevenzione e cure. A Roma è intervenuta Beatrice Lorenzin in uno storico parco della Capitale, dove l’associazione Atena e altre

realtà scientifiche hanno prodotto un documento con 5 proposte operative da cui deriveranno 50

azioni riportate nel “Manifesto per la salute della donna”, sottoscritto dallo stesso ministro Lorenzin.

Il Lazio aderisce alla Giornata nazionale per la salute delle donne. Consulti e analisi gratis

Nel Lazio visite ed esami alla Asl Roma 4

Settimana di intensa attività per la salute delle donne alla Asl Roma 4, che vede in primo piano l’ospedale San Paolo di Civitavecchia, sede in cui tra il 22 e il 29 aprile le donne, attraverso una prenotazione telefonica avranno accesso a visite, esami, consulti per la prevenzione di patologie della sfera ostetrico-ginecologica e informazione sui corretti stili di vita, specie per evitare il diabete in gravidanza, patologia per cui si sta attivando un ambulatorio che sarà aperto nel mese di maggio nello stesso ospedale.

Illustrato in commissione regionale l'Atto aziendale del policlinico. Cura dimagrante per l'Ateneo

Umberto I, un atto di coraggio

“**S**tate sereni”, è scritto su un volantino sindacale degli universitari che prestano servizio al policlinico Umberto I. Di serenità ne occorre tanta, nel grande ospedale romano perché è difficile da metabolizzare, ma necessaria, la cura dimagrante imposta dalla direzione aziendale. Il 22 aprile scorso il direttore generale Domenico Alessio ha illustrato in commissione Politiche sociali e Salute della Regione Lazio le linee essenziali dell'atto aziendale, documento di organizzazione interna che, nel caso di specie, deve fare i conti con il difficile equilibrio dovuto alla commistione tra il personale sanitario e quello universi-

tario. Se i sindacati di quest'ultimo parlano di “destrutturazione e retrocessione della carriera lavorativa”, puntando l'indice contro la “stabilizzazione dei precari”, in commissione regionale il direttore Alessio ha evidenziato le tappe che hanno contraddistinto la sua gestione: dallo sblocco del finanziamento di 240 milioni previsto da una legge del 1998 al progetto di ristrutturazione di 17 dei 54 padiglioni; dagli interventi sul pronto soccorso, blocco operatorio e terapia intensiva alle gare d'appalto per la messa in sicurezza, passando per l'accordo con l'Anac – Autorità anti corruzione – per il controllo di trasparenza e legalità sulle principali opere da avviare

nel nosocomio. Un'intensa attività con l'obiettivo di arrivare a 99 strutture complesse (primariati) a carattere sanitario e sei amministrative, mentre da parte sindacale universitaria si grida al pericolo di “ospedalizzazione del Policlinico a scapito del fattore qualificante della didattica, assistenza e ricerca”. Per armonizzare il difficile rapporto tra le due entità – azienda ospedaliera e personale universitario – lo scorso 10 febbraio fu sottoscritto un protocollo d'intesa per il triennio 2016-2018, che punta a una corretta ripartizione dei costi, così da definire in modo ottimale le soluzioni per superare il piano di rientro del deficit sanitario del Lazio.

Partito il progetto “Accogliere per crescere insieme”. Tablet, piantine e studenti aiutano i cittadini

Volontari al San Camillo per l'accoglienza

È noto come il progetto della “Rete della solidarietà” che fa capo al San Camillo Forlanini, un nutrito gruppo di associazioni coordinate dall'ufficio relazioni con il pubblico. Nasce da una proposta del Cesv (Centro servizi per il volontariato del Lazio) ed è finanziato dalla Regione Lazio. Nei punti strategici dell'ospedale – ingresso centrale, entrata di via Ramazzini e area parcheggio

visitatori – in tre gazebo, studenti stagisti dell'Istituto professionale per operatori socio-sanitari “Giulio Verne” accolgono, orientano e spiegano ai visitatori la complessità dell'ospedale, sia sul piano

logistico che per gli aspetti organizzativi. Partito a marzo, il progetto si concluderà a settembre ma l'idea potrebbe essere utilizzata per un piano di comunicazione ambientale permanente.

Slide per illustrare i piani operativi 2016-2018 a 130 manager

Direttori in seminario con Zingaretti

Lezioni di riorganizzazione sanitaria, rigorosamente a porte chiuse, per 130 direttori generali. In un hotel romano del quartiere Gianicolense, il presidente Zingaretti ha presentato i cosiddetti “Piani operativi” per il prossimo triennio ai manager di aziende, ospedali, istituti di ricerca, mostrando slide, grafici, puntando su note parole d'ordine: potenziamento della rete territoriale, più efficienza e appropriatezza, riordino della rete ospedaliera, rientro dal deficit, governo delle liste di attesa. Il tutto per ricostruire “un nuovo modello di sanità” arrivando al risanamento del settore e al rientro dal deficit.



Oltre 6 milioni di prestazioni annue saranno razionalizzate concentrando l'attività, con più sicurezza

Gemelli, un laboratorio all'avanguardia

Miracoli della tecnologia al policlinico Gemelli. Si chiama Aptio Automation il nuovo laboratorio all'avanguardia automatizzato lungo 36 metri, che occuperà un'intera ala del terzo piano della cosiddetta piastra polifunzionale e smaltirà in tempi stretti il 75 per cento degli esami del sangue provenienti da tutti i reparti dell'ospedale: emocromo, prove di coagulazione, test di immunochimica e chimica come il colesterolo nel sangue e molto altro. Soltanto prove più sofisticate, come i test genetici, non passeranno nel "ventre" di Aptio nelle 24 ore ininterrotte di attività. Pur essendo le sofisticate tecnologie la prima caratteristica dell'avveniristico laboratorio, il segreto della rapidità del passaggio delle provette è in un rimedio antico: una sorta di posta pneu-



matica che velocizza i ritmi e consente una tracciatura a prova di errore. A regime, il risparmio dovrebbe essere di 1,3 milioni di euro l'anno grazie alla più oculata fornitura di reagenti e provette. L'esordio di Aptio Automa-

tion è avvenuto il 14 aprile nella seconda conferenza internazionale "Clinical Excellence", organizzata dalla casa produttrice Siemens Healthcare, in collaborazione con la fondazione Policlinico Gemelli.

Mozione dell'VIII municipio per la salvaguardia dei posti di lavoro e la tutela dell'ex traumatologico

La lenta agonia del Cto Alesini

È un'eccellenza che perde pezzi, giorno dopo giorno. Il Cto Alesini, storico centro traumatologico romano è un altro esempio di demolizione della sanità pubblica nella Regione Lazio. Inserito, insieme al Forlanini e al San Giacomo, nella lista nera del 2013 di beni immobili regionali da alienare, l'ospedale sembrava voler riprendere quota in seguito a un accordo tra la presidenza regionale e l'Inail, siglato più di un anno fa, che avrebbe dovuto trasformare la struttura in polo protesico specializzato. Nulla di fatto, se non lo smembramento, il trasferimento di interi reparti: cardiologia e medicina, due divisioni di ortopedia, chirurgia del piede, cura del trauma, chirurgia generale e d'urgenza, urologia e da ultima la neurochirurgia. Grande la preoccupazione e il disorientamento degli operatori, considerato anche il declassamento del pronto soccorso polispecialistico in punto di primo soccorso, nonostante la recente ristrutturazione dei locali, con tanto di inaugurazione di Zingaretti e la spesa di 186.000 euro di cui 126 provenienti da fondi del Giubileo e 60mila della Asl Roma 2.



L'atto aziendale non prevede il servizio contro la sclerodermia istituito e attivo dal 2015

Asl Roma 2, penalizzati i malati rari

“Sclerodermia, la direzione della Asl Roma 2 fa un passo indietro”. Lo dichiara in una nota il consigliere regionale della commissione Politiche sociali e salute Fabrizio Santori, che spiega come l'atto aziendale – regolamento di organizzazione proposto dal management – non faccia alcun riferimento al centro dedicato alle “microangiopatie ischemiche ed ulcere sclerodermitiche”, suscitando la preoccupazione di pazienti, familiari e degli operatori della Asl, che vedrebbero il servizio accorpato, in nome del risparmio, ad altra unità operativa che non potrebbe, secondo il parere dei diretti interessati, garantire l'assistenza

assicurata con la precedente organizzazione. “Con tale riorganizzazione si demolisce un'eccellenza costruita con il supporto delle associazioni dei malati – sostiene l'esponente di Fratelli d'Italia – le razionalizzazioni si fanno tenendo conto dei bisogni delle persone fragili, senza dimenticare che chi soffre ha bisogno di cure indispensabili”. A sostegno della sua tesi, il consigliere fa riferimento alla possibilità di diagnosi precoce offerta dal servizio in ‘dismissione’, che porterebbe a risparmi sulla spesa sanitaria restituendo vigore al valore della prevenzione con l'abbattimento dei costi per le cure. Anche le associazioni di tutela si sono mosse, con una

durissima lettera agli organi competenti che ancora non hanno provveduto a una replica. La sclerodermia è una malattia cronica di tipo autoimmune che causa un ispessimento della pelle e, nei casi più gravi, si estende agli organi interni. Dal 2015 la Asl prevedeva un percorso dedicato per la sua cura, con attività costruite intorno al paziente, puntando alla diagnosi precoce con un percorso interdisciplinare. “Assimilare tale percorso nell'ambito del servizio diagnosi e cura avanzata delle ulcere trofiche vuol dire sottovalutare le esigenze dei malati di sclerodermia e sarà mio impegno prioritario scongiurare tale commistione”, conclude il consigliere.

Odg di Marta Bonafoni nel Bilancio regionale con richiesta di risorse professionali ed economiche

Consultorio: punto di riferimento per tutti

“Una storia lunga 40 anni sempre al fianco delle donne. I consultori svolgono un ruolo essenziale per la salute femminile”. Lo ha dichiarato la consigliera regionale di Sinistra italiana-Sel Marta Bonafoni, durante la visita a una struttura che assiste donne e famiglie, nell'ambito dell'iniziativa “C'è vita nei consultori”.

Il percorso, volto a sensibilizzare istituzioni ed opinione pubblica sul ruolo essenziale di questi presidi sanitari, ha messo in luce le difficoltà degli stessi fin dalla loro istituzione, il 29 luglio del 1975. “I consultori accompagnano le donne in tutte le fasi della loro vita – ha rimarcato Bonafoni – in un percorso di consapevolezza e autodeterminazione che va oltre la cura. La centralità di queste strutture è



messa in discussione da problemi legati soprattutto alla carenza di organico, che ha effetti negativi sulla offerta dei servizi. Ho presentato nell'ultima legge di bilancio un ordine del giorno, affinché i consultori possano finalmente diventare in pieno, dopo 40 anni, veri e propri punti di riferimento territoriali”.

Firmato l'accreditamento per il Centro di educazione motoria di via Ramazzini, a Roma

Cem, c'è l'ok della Regione

Accordo per assistere 61 disabili, di cui 45 gravi, in rapporto “residenziale”, che necessitano di cure intensive. L'assistenza semiresidenziale sarà invece garantita a 16 persone mentre 55 pazienti saranno trattati per il recupero e la riabilitazione funzionale con accesso quotidiano ai servizi.

La firma dovrebbe porre fine a un contenzioso tra istituzioni che dura da anni.

Riabilitazione, ricerca, formazione. Reinserimento alla vita attiva anche attraverso giochi di squadra

Santa Lucia: scienza, cure e sport da primato

di Andrea Ugolini

L'Istituto di ricovero e cure a carattere scientifico Santa Lucia di Roma, da decenni è all'avanguardia come polo di ricerca e assistenza. L'alta specializzazione nella riabilitazione neuromotoria ne fa un punto di riferimento a livello nazionale e dagli anni Ottanta vanta anche

un altro primato: un invidiabile palmarès per la squadra di basket in carrozzina. Quest'anno è in corso in 39esimo campionato di serie A a 12 squadre e il team del Santa Lucia domina l'Albo d'oro con 21 scudetti conquistati e altri riconoscimenti come le coppe Italia, supercoppe e coppe dei

campioni. È tra le prime quattro squadre più acclamate a livello europeo ma il punto forte è soprattutto la solidità del gruppo. Lo conferma lo storico e pluridecorato allenatore Carlo Di Giusto, già giocatore di livello che ha portato subito la squadra ai livelli più ambiti. Per info: www.hsantalucia.it

Di Giusto allena i gialloblù dall'80. Nato nel '78 con la Fipic, il torneo è alla 39esima edizione

"La nostra forza è il collettivo"

Di Giusto, ci dica qual è la vostra caratteristica vincente?

Ci sentiamo come una grande famiglia. Il nostro gruppo non è solo competizione, è allegria, solidarietà e, altro elemento non secondario, è storia e continuità.

Ci spieghi come contribuiscono al vostro successo amici e familiari degli atleti

Il caloroso pubblico che ci segue è una spinta emotiva formidabile, che ci fa sentire atleti a tutti gli effetti. E vogliamo avvicinare sempre più persone a questa nostra esperienza, quindi promuoveremo i nostri eventi coinvolgendo scuole e società sportive.



Carlo Di Giusto

Come riesce a valorizzare e stimolare veterani e giovani presenti in squadra?

Coinvolgendo gli esperti nell'insegnare i propri punti di forza e stimolando e dando il giusto spazio ai giovani. Essere stato un giocatore di livello mi ha aiutato molto ad essere rispettato e considerato per le

scelte che faccio.

Ci confidi la sua più grande soddisfazione

Vedere tanti ragazzi sorridere una volta che da spettatori sono diventati protagonisti della loro vita, è la più grande soddisfazione che ho vissuto e continuo a vivere;

Quanto è importante lo sport per gli atleti diversamente abili?

Credo che lo spirito di gruppo sia un elemento fondamentale, aiuta a creare una comunità che partendo dallo sport offre una prospettiva di vita ai disabili. Altro ingrediente importante è il coinvolgimento che prosegue anche alla fine di una carriera da atleta. (A.Ug.)

Dialogo aperto con la Regione Lazio per inserire l'ospedale nella rete sanitaria territoriale

Nessun allarme per gli stipendi

"L'la retribuzione è un diritto indiscutibile dei lavoratori e la volontà dell'Irccs-Fondazione Santa Lucia in tal senso non può essere messa in discussione. Ne è prova il puntuale pagamento degli stipendi del 5 aprile e il costante dialogo con la regione Lazio e con il

ministero della Salute, per arrivare a una soluzione". La dichiarazione è contenuta in una nota dell'Istituto, in relazione a recenti ed allarmanti notizie di stampa. "Vogliamo garantire alla Fondazione – prosegue il comunicato – il ruolo di ospedale di alta specialità neuro-riabilitativa al

servizio dei cittadini e il definitivo inquadramento nella rete sanitaria della Regione Lazio è questione aperta da molti anni. Per questo abbiamo già fissato, nella prima decade di aprile, incontri con i vertici regionali, in uno spirito di collaborazione e fiducia", conclude la nota. (A.Ug.)

Cantieri fermi per 4 anni. Inaugurata una parte delle opere il 23 aprile, adeguamento antisismico

Al San Filippo un amaro taglio di nastro

La colata di cemento prende forma: al San Filippo Neri il presidente della Regione Zingaretti ancora una volta taglia un nastro, sebbene l'inaugurazione coinvolga solo una parte dei cantieri aperti dal 2010 nel nosocomio. Ginecologia, anatomia patologica, centro di procreazione assistita sono i tre gioielli che, nelle intenzioni dell'amministrazione regionale, dovrebbero rilanciare un San Filippo azzoppato, declassato dal ruolo di azienda ad alta specializzazione a presidio Asl. Un investimento di 27 milioni, di cui 9 per strumentazioni all'avanguardia non bastano per risollevarne il morale dei dipendenti, che proprio due giorni prima del battesimo del moderno blocco operatorio

e delle altre aree soggette a restyling avevano lamentato sui social la scomparsa dell'insegna di azienda ospedaliera dal monumentale ingresso che introduce all'edificio centrale, proprio quello rimesso a nuovo con i fondi destinati nel 1988 all'edilizia sanitaria e ancora oggi a disposizione. Di "inaugurazione beffa" parla in un comunicato il presidente di AssoTutela Michel Maritato. "In una struttura che dai 560 posti letto del 2011 è passata ai 450, compresi i ricoveri in day-hospital, i metri cubi di cemento riversati negli storici cortili sembrano davvero ridondanti", scrive il rappresentante dei cittadini consumatori in un comunicato. "In una situazione di deficit strutturale, che al San Filippo ammonta a 104



milioni e 552 mila euro ci sembra inappropriato investire 27 milioni in ampliamenti, soprattutto in una struttura declassata", ha aggiunto il presidente.

Il consigliere regionale Simeone (Fi) denuncia il crollo di parte del soffitto del pronto soccorso di Formia

Asl di Latina la grande incompiuta

La sanità pontina è al collasso e i cittadini sono sul piede di guerra. Carenza di organico negli ospedali, servizi soppressi, ambulatori a intermittenza. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è il crollo di una parte del soffitto del pronto soccorso di Formia, verificatosi il 23 aprile scorso, che segue quello della casa della salute di Sezze ristrutturata da poco e venuta giù improvvisamente. Nel caso in esame si è sfiorata la tragedia, considerato che un bimbo seduto accanto al papà in attesa di prestazioni ha schivato per poco calcinacci e polvere in caduta libera. "E' vergognoso e inaccettabile che il luogo in cui i nostri cittadini dovrebbero trovare la sicurezza e la garanzia delle cure si trasformi in una trappola dove si mette a rischio la propria vita", ha dichiarato il consigliere regionale Giuseppe Simeone.

"Mi auguro che il presidente Zingaretti – sostiene sempre l'esponente di Forza Italia in un comunicato – si renda conto che urgono interventi strutturali e non solo. Gli ospedali della provincia di Latina muoiono e peggio, diventano un pericolo per i pazienti e per il personale impie-

gato, specie se non si interviene per colmare i vuoti in pianta organica. Il crollo del soffitto dimostra in modo inequivocabile che in questi tre anni, nonostante i nostri appelli a intervenire nulla è stato fatto e nulla si continua a fare", ha concluso il consigliere.

Sirene

online

MENSILE DELLA SANITÀ REGIONALE

NUOVA EDIZIONE – Rivista on line (stampabile) di informazione e di servizio destinata a utenti e operatori sanitari del Lazio. Registrazione n. 102/2011 del 4.4.2011 Tribunale di Roma

Editore e Direttore Responsabile: GIUSEPPINA GRANITO

Grafica e impaginazione: TIZIANA GUGLIANDOLO

Chiuso in redazione il 25 aprile 2016

sireneonline@libero.it – www.sireneonline.it

Redazione: viale Aldo Ballarin 112b – 00142 Roma

Se, involontariamente, fosse stato pubblicato materiale soggetto a copyright o in violazione della legge si prega di comunicarlo, provvederemo immediatamente a rimuoverlo
Foto e testi sono liberamente riproducibili per usi non commerciali, a patto di citare la fonte secondo la licenza creative commons – <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>

Settimana Ue delle vaccinazioni, nasce una 'Carta' e il sito teamvaxitalia.it diffonde notizie

I vaccini raccontati dai disegni dei bimbi

È partita il 24 aprile e durerà fino al 30, la settimana mondiale ed europea delle vaccinazioni edizione 2016, evento volto a sensibilizzare famiglie, operatori e opinione pubblica sull'importanza dei vaccini e la corretta informazione sugli stessi. I dati parlano chiaro: nel mondo l'immunoterapia evita ogni anno 2-3 milioni di decessi per malattie infettive, ma si potrebbe fare molto di più per centrare l'obiettivo dichiarato. La discussione nel merito è vivace: numerosi sono i gruppi

che contestano tale asserzione e non molto tempo fa fu diffusa una ricerca, rivelatasi poi falsa, che metteva in relazione i danni da vaccino con l'insorgere dell'autismo. In ausilio dei favorevoli è impegnato il movimento "Team vax Italia"; sull'omonimo sito nato per favorire la divulgazione del messaggio pro immunizzazione si trova la "Carta italiana per la promozione delle vaccinazioni", documento di invito all'azione, a sostegno e per la diffusione delle campagne vaccinali sensibiliz-

zando strutture e istituzioni a livello nazionale e locale. Sei semplici principi animano il documento che si batte contro quei canali di informazione che hanno contribuito, negli ultimi anni a un preoccupante calo delle coperture vaccinali. Lunedì 25 aprile saranno i bambini a cimentarsi con la diffusione del messaggio pro-vaccini: con fogli di carta e pastelli proveranno a raccontare come gli stessi funzionano, affiggendo le loro opere negli ambulatori Asl di alcune città italiane.

Campagna informativa di una Onlus al teatro Vittoria, con l'aiuto dell'attore Ascanio Celestini

Arresto cardiaco: conoscerlo per combatterlo

Arrresto cardiaco. Cosa fare in caso di emergenza? Lo hanno spiegato i volontari del comitato "Facciamo ripartire il cuore Onlus" il 23 e 24 aprile ai partecipanti allo spettacolo teatrale di Ascanio Celestini al teatro Vittoria, nel rione Testaccio di Roma. Da anni l'artista condivide e accompagna l'attività dell'associazione e anche in questa occasione ha favorito la distribuzione di volantini

informativi e una raccolta fondi destinata all'acquisto di defibrillatori semiautomatici che, installati in luoghi strategici possono salvare la vita, se utilizzati da persone debitamente formate. In Italia ogni anno muoiono circa 70 mila persone per arresto cardiaco, che colpisce indifferentemente giovani e anziani, anche senza precedenti noti di patologia cardiaca. L'intervento tempestivo – massaggio cardiaco,

defibrillazione – può innalzare la probabilità di sopravvivenza del 40 – 50 per cento. Ulteriore impegno del comitato è rivolto a corsi sulla rianimazione cardiopolmonare e all'uso del defibrillatore da parte di personale non sanitario che svolge attività a contatto con il pubblico. Per info: www.facciamoripartireilcuore.org. vertici regionali, in uno spirito di collaborazione e fiducia", conclude la nota.

Nasce a Palermo, un nuovo polo integrato per la salute della donna, inaugurato il 22 aprile

Sicilia, stop ai "viaggi della speranza"

Nasce all'ospedale Civico di Palermo il primo centro di ginecologia oncologica del sud Italia, frutto della collaborazione tra l'Azienda ospedaliera Arnas Civico, il policlinico Universitario Paolo Giaccone e l'Università del capoluogo siciliano. La nuova unità operativa, dotata di 140 posti letto, collaborerà con

istituzioni di eccellenza nazionale e internazionale quali l'Università Cattolica di Roma e la Charité di Berlino, grazie ai contatti del direttore Vito Chiantera, reduce da esperienze professionali all'estero. Il centro è parte di una rete che garantisce alle donne affette da tumori ginecologici un percorso integrato di cura senza inutili e

dannose migrazioni extra regionali. Nella unità operativa si praticherà il trattamento mini-invasivo delle neoplasie ginecologiche utilizzando innovative ed avanzate tecniche chirurgiche endoscopiche. Sarà impiegata la tecnologia tridimensionale al fine di offrire il massimo risultato di cura con il minimo impatto chirurgico.